

Rassegna del 16/04/2012

NAZIONE PONTEDERA - "Unire Pontedera a Calcinai? Forse" - ...	1
NAZIONE PONTEDERA - Il futuro è verso lo Scolmatore - ...	2
NAZIONE PONTEDERA - Saponi alla spina o al cucchiaino? Apre il negozio dei prodotti sfusi. - Passetti Silvia	3
NAZIONE PONTEDERA - "Estate insieme" al mare per i ragazzi diversamente abili - Passetti Silvia	4
NAZIONE EMPOLI - Fuga di gas dopo un incidente - ...	5
TIRRENO PONTEDERA - Ucciso in auto da un infarto - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Fornacette, 25 aprile con i Iritmo della taranta-power - ...	7
TIRRENO - Tre meeting nel ricordo di Ballerini - ...	8
TIRRENO - Sciopero, la Pam apre con gli interinali - Valentini Antonia	9
TIRRENO PONTEDERA - E adesso il Ponsacco vede il traguardo-promozione - Paganelli Jacopo	10

LA PROPOSTA**«Unire Pontedera
a Calcinaia? Forse»**

IL CONSIGLIERE regionale ed ex segretario pisano del pd, Ivan Ferrucci, fornacetese, lancia la proposta che ha del clamoroso anche se ormai non è più inedita «I comuni di Pontedera e Calcinaia si fondono, diventino un comune solo. Sarà un vantaggio per tutti e non toglierà niente a nessuno anche perchè l'attuale situazione non è sempre stata così». «Parliamone — commenta il sindaco di Pontedera, Simone Millozzi — la cosa è interessante...». «No comment», risponde invece, categorica, la sindaca di Calcinaia Lucia Ciampi. Già il pecciolese Renzo Macelloni ha proposto di fare un comune solo dei sei dell'alta Valdera, mentre si stanno unendo i comuni di Incisa e Figline Vald'Arno e altri sparsi in Italia. «Pontedera e Calcinaia formerebbero un comune con oltre 40 mila abitanti, più adatto a recepire finanziamenti e razionalizzare le spese», dice Ferrucci. «E del resto — aggiunge — la trasformazione territoriale sono sempre esistite anche nella nostra provincia, che un tempo arrivava fino a Piombino, e nel nostro comune. Fino agli anni '20 — aggiunge — Fornacette era sul territorio di quattro comuni attuali (Cascina, Pontedera, Vicopisano, Calcinaia) e prima non c'erano nè la regione nè l'Unione Valdera... Visto che le risorse pubbliche nei prossimi 10 anni rimarranno le stesse o diminuiranno, la domanda è se le dimensioni del nostro Comune sono idonee per accedere a nuovi strumenti di programmazione e risorse su cui lo Stato e la Regione stanno discutendo dopo la decisione di sciogliere le Province. Dobbiamo avere il coraggio di discutere con i cittadini se il nostro Comune deve rimanere così, con un bilancio certo tra i migliori d'Italia ma troppo piccolo per avere maggior finanziamenti, oppure bisogna pensare alla fusione con Pontedera».

m.m.

I PROGETTI FERROVIA E STRADE: ECCO LO SVILUPPO CHE GUARDA A LIVORNO

Il futuro è verso lo Scolmatore

*La tesi sulla nostra città di sei studentesse di architettura***IL PROBLEMA****La rete di infrastrutture potrebbe creare una frattura nel territorio****I RENDERING** appesi nell'aula della tesi del complesso fiorentino di Santa Teresa non lasciano dubbi: il futuro di Pontedera corre lungo i binari a fianco dello scolmatore d'Arno, ribattezzato dagli studenti della Facoltà d'Architettura di Firenze "infrastruttura di relazioni per Pontedera".

E' questo titolo del progetto al centro delle tesi di sei studentesse fiorentine, presentato durante la sessione di laurea presieduta dai docenti Nicola Marmugi e Antonio Capestro nell'ambito del progetto promosso da Dipartimento di Architettura in Disegno, Storia e Progetto con il patrocinio della Regione per dare un nuovo volto alla mobilità toscana. Sulle pareti dell'aula tesi in via della Mattonaia, i fogli A3 con le rese grafiche del futuro del trasporto pontederese. Come il nuovo scalo merci ferroviario progettato da Valeriana Senese, studentessa 25enne, che illustra una piattaforma per la gestione delle merci del Chiesino coperta interamente da una tettoia di erba verde. Zero impatto ambientale e massimo rispetto del territorio.

«**LO SCOLMATORE** di Pontedera — spiega il responsabile del progetto Antonio Capestro — rappresenta una tracciato ideale a fianco del quale stendere una linea di binari che permetta di decongestionare il traffico merci e passeggeri su gomma e rotaia di Pisa e raggiungere brevemente Livorno e Firenze, città per la quale l'arrivo dei binari è previsto fin dentro l'aeroporto. Il tratto di ferrovia parallelo allo Scolmatore rischia di costituire una frattura, dividendo in due Pontedera. L'obiettivo è trasformare la barriera in un'occasione progettuale per la città, superando l'effettiva

cesura dello Scolmatore creando una nuova centralità urbana, includendo nel sistema quei luoghi che finora sono stati allontanati dalla vita cittadina».

Agli studenti l'onere e l'onore di colmare questo gap, occupandosi della progettazione delle aree tematiche che nasceranno lungo i 16 km di tragitto.

«La filosofia alla base dei lavori — commenta Marmugi — è stata quella di conciliare infrastrutture e natura, trasformandole da "non luoghi", ambienti recintati e di passaggio a veri e propri spazi vivibili in armonia con le vecchie strutture e l'ambiente che le circonda».

Una prospettiva olistica, quella dei docenti fiorentini riflessa dai progetti di Chiara Statini, Stefania Nannelli, Giulia Nerbini, Irina Meschi e Irene Labella che hanno ripensato lo scolmatore dalla A alla Z. A partire dal Parco Urbano, futuro polmone fieristico e nodo di interscambio per i viaggiatori che sorgerà nell'area della nuova Stazione Centrale lungo la direttrice Pontedera - Fornacette.

«**PROGETTO** a cui si affianca il Parco Agricolo — spiega — per lo sviluppo e il ripristino di vigneti, oliveti, frutteti, tipici del territorio collinare, valorizzando il patrimonio agricolo con attività didattiche relative all'agricoltura e all'educazione».

A chiudere l'opera di riqualificazione il Parco Espositivo localizzato tra le due aree industriali più importanti della città, Piaggio e il polo di Gello, «che costituirà — continua — una sorta di vetrina per la produzione, permettendo alle varie aziende industriali e agricole di esibire la propria produzione» e quello Energetico con cui i giovani architetti prevedono di riorganizzare l'attuale discarica ottimizzandone l'assetto e limitandone l'espansione. «Al suo interno — conclude — sorgerranno strutture di ricerca relative a fonti di energia rinnovabili legate all'agricoltura, residenze e alloggi per studenti e ricercatori».



AMBIENTE & BUSINESS INAUGURAZIONE A FORNACETTE

Saponi alla spina o al cucchiaino? Apre il negozio dei prodotti sfusi

di **SILVIA PASSETTI**

— FORNACETTE —

LA SUA FORSE è stata una "folgorazione sulla via di Damasco". Elena Ceccarelli, laureata in economia aziendale, con un'esperienza pluriennale in un'azienda di imballaggi ha assunto come parola d'ordine "Vialatara". E l'ha scritto a chiare lettere nel negozio inaugurato ieri a Fornacette. Nell'esercizio si trovano solo prodotti sfusi e alla spina. Pasta, saponi e cibo per animali domestici. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Pasta di tutti i tipi contenuta dentro tubi trasparenti. Etichette facili da leggere con l'indicazione di provenienza, scadenza e prezzo. Sale delle Saline di Volterra, cereali, pinoli pisani, condimenti e prodotti da

banco come formaggi. I prodotti vengono acquistati tutti sfusi. Sui scaffali ci sono anche i sacchetti, ma i clienti possono portarseli da casa. La molla è scattata a settembre quando il comune di Calcinaia, dove risiede Elena ha introdotto la raccolta porta a porta.

«Allora mi sono accorta della quantità di imballaggi, che ogni giorno produciamo e incuriosita mi sono documentata». Alla vena eco compatibile si è associata quella del risparmio, senza tralasciare quando è possibile la filosofia dell'acquisto a chilometro 0. Il prodotto finale assomiglia al bazar di un tempo. «Oggi ci sono ritmi sempre più frenetici di vita, manca il negozio di vicinato, dove incontrarsi come una volta». Da Vialatara il cliente si

serve da solo dai dispenser o tramite cucchiaini dosatori. Oltre agli alimenti sono presenti saponi e detersivi alla spina, da spillare in un contenitore neutro o portato da casa.

«L'imballaggio è abolito con ricadute ambientali ed economiche, l'acquisto è sicuramente più compatibile con l'ambiente e il prezzo è abbattuto perché non ci sono le pubblicità, le stampe, che sarebbe necessarie per fabbricare il contenitore». Da Vialatara l'origine del prodotto è chiara. «Per i prodotti freschi da banco mi affido a produttori locali, per gli altri scelgo il chilometro zero quando è possibile». La chicca del negozio è la linea di prodotti interamente compostabili. Pannolini, stoviglie biodegradabili, carta da cucina, realizzati dal riciclo del Tetrapack.



“ Elena Ceccarelli
di "Vialatara" ”

«Incuriosita dai troppi imballaggi che produciamo mi sono documentata e poi ho aperto il negozio. E la convenienza c'è»

L'esercizio commerciale aperto da Elena Ceccarelli



CALCINAIA ATTIVITA' RICREATIVE DEDICATE AI FIGLI DI 10 FAMIGLIE

«Estate insieme» al mare per i ragazzi diversamente abili

Progetto finanziato dal Comune e gestito dalla Misericordia

di SILVIA PASSETTI

IL COMUNE di Calcinaia lancia il Progetto estate Insieme 2012. Due settimane di mare e laboratori, dedicate a 10 ragazzi diversamente abili del comune di Calcinaia e del centro Diurno di Fornacette. Il progetto finanziato dal comune di Calcinaia verrà attuato dalla Misericordia di Fornacette, già impegnata nelle strutture della Casa Famiglia e nei laboratori diurni. I ragazzi verranno coinvolti nel progetto per le prime due settimane di luglio dalla mattina al pomeriggio, senza costo di compartecipazione da parte delle famiglie. «Il progetto è dedicato ai ragazzi con disabilità

L'APPELLO

**Il governatore: «Giovani diventate volontari!
E' una grande occasione»**

che andranno al mare a Calambrone e parteciperanno ai laboratori della Misericordia», ha spiegato il sindaco Lucia Ciampi.

«Molti ragazzi hanno superato gli anni del campo solare e per loro è significativa un'opportunità per

trascorrere l'estate», commenta l'assessore Sangiovanni. I ragazzi a gruppi verranno accompagnati al mare nel Bagno Le Dune di Calambrone, una struttura già sperimentata dalla Misericordia lo scorso anno. All'interno dello stabilimento sono state predisposte tutte le attrezzature necessarie per accogliere persone disabili. E lo stabilimento ha dimostrato grande sensibilità verso il tema. Nella struttura, infatti, fa il bagnino un ragazzo Down. A spiegare il programma dell'iniziativa è il governatore della Misericordia Sergio Vanni. «Per tre giorni la settimana, i ragazzi verranno portati al mare, dove pranzeranno, due giorni la settimana invece resteranno alla Misericordia per seguire le attività organizzate dai nostri educatori». Il governatore ha aggiunto che «queste vacanze sono un'occasione anche per i giovani che possono diventare volontari, chi è interessato può venire alla Misericordia per un periodo di formazione, il volontariato con ragazzi disabili è un'occasione di crescita». Anche il sindaco ha fatto appello ai giovani perché si attivino. Il progetto verrà presentato alle famiglie il 23 aprile.



PRESENTAZIONE
I protagonisti dell'iniziativa



MONTESPERTOLI**Fuga di gas
dopo un incidente**

MOMENTI di apprensione ieri a Fornacette di Montespertoli per colpa di un'auto che in via Polvereto è finita contro il contatore di gas di un'abitazione provocando una fuga di metano. I vigili del fuoco di Petrazzi, subito intervenuti, hanno dapprima evacuato l'area e quindi provveduto a chiudere il tubo in modo provvisorio, in attesa che arrivassero i tecnici dell'azienda distributrice del gas che hanno riparato il guasto.



Ucciso in auto da un infarto

Dramma nel parcheggio di Panorama: inutile l'opera di rianimazione

► PONTERERA

È uscito di casa per andare a comprare il pane al supermercato Pam. Un saluto alla sorella e si è messo alla guida della sua macchina. A casa non ha più fatto rientro.

Poco dopo, quando mancavano alcuni minuti a mezzogiorno, un automobilista ha visto l'uomo, Giorgio Diddi, 48 anni, operaio in una ditta che vende articoli per bambini a Fornacette, che stava male. Lo ha visto accasciarsi sul sedile di guida della sua macchina, nel parcheggio di Panorama. Stava male, aveva perso i sensi. Immediata è stata la richiesta di soccorsi al 118 che ha inviato un'ambulanza della Pubblica Assistenza e l'automedica. Sul posto è intervenuta anche una volante della polizia.

L'uomo ha ricevuto i primi soccorsi nel parcheggio del centro commerciale. Quasi mezz'ora di tentativi per rianimarlo con il defibrillatore. È stato intubato e stabilizzato. Sembrava che si fosse ripreso. Il suo cuore batteva ancora quando è stato trasportato con l'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Lotti di Pontedera.

Nonostante tutte le cure l'uomo è morto poco dopo che era arrivato al pronto soccorso.

Secondo i medici ad ucciderlo potrebbe essere stato un infarto di quelli fulminanti.

La salma è stata restituita ai familiari per il funerale. È stata composta nelle cappelline della Misericordia, vicino al Duomo. E domani, con inizio alle 15, si svolgerà il funerale nella chiesa del Duomo.

Trattandosi di una morte per cause naturali non sono stati richiesti ulteriori accertamenti.

Proprio mentre i soccorritori erano impegnati a cercare di salvare la vita dell'operaio a Pontedera un altro uomo è morto a Pisa, sempre in macchina e sempre ucciso da un infarto.

(s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro Panorama a Pontedera



FESTA DELLA LIBERAZIONE

Fornacette, 25 aprile con il ritmo della taranta-power

► CALCINAIA

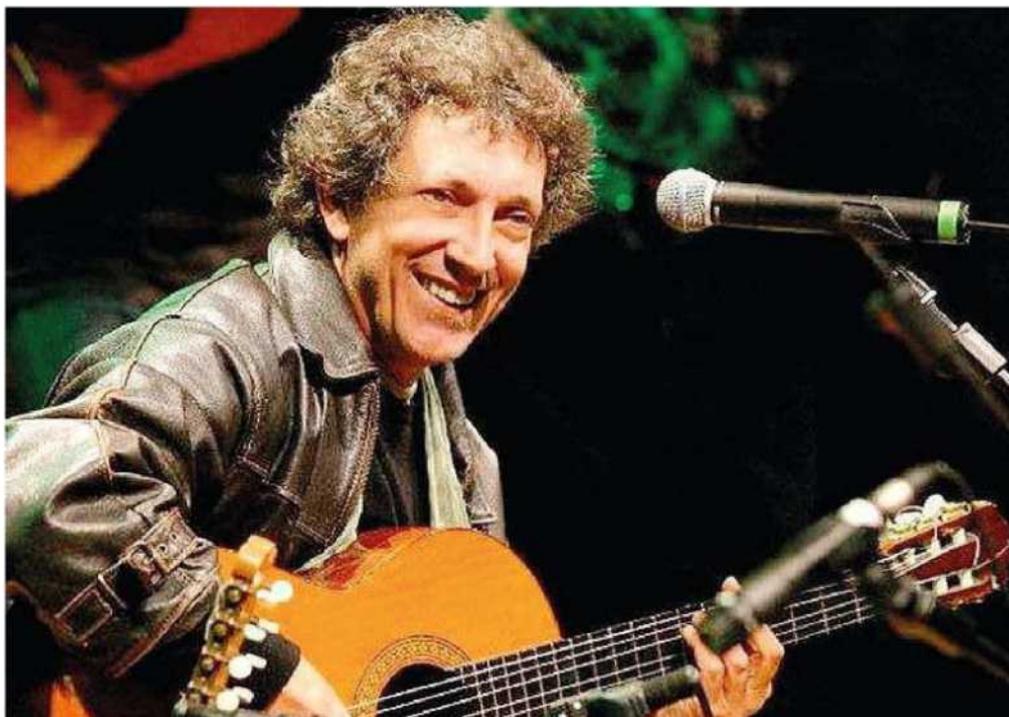
È diventato ormai un appuntamento della tradizione. Anche quest'anno, il 25 aprile si festeggia a Fornacette. La festa della Liberazione, come il Primo Maggio a Roma: avrà una lunga colonna sonora. E, quest'anno – come in passato – con ospiti d'eccezione.

Il Comitato XXV Aprile, con il sostegno e la collaborazione della Provincia di Pisa, dei Comuni di Calcinaia, Pontedera e Ponsacco, dell'Anpi, di Controradio e con il patrocinio della Regione Toscana, organizza una serie di iniziative in occasione della Festa della Liberazione.

Non mancheranno le iniziative di carattere civico: si comincia con la commemorazione ai Caduti che si svolgerà in piazza della Resistenza a Fornacette, con la partecipazione dei sindaci dei tre comuni organizzatori.

Poi un intermezzo... enogastronomico: il pranzo sociale al Parco della Fornace e, infine, la serata con il concerto di Eugenio Bennato, con la sua taranta-power, con la musica etnica del nostro Sud, con le storie dei briganti.

Il pranzo sociale inizia alle 13 (menù: antipasto di terra, tortiglioni funghi e salsiccia, carré di maiale con le mele, contorni, dolce, vino e acqua al costo di 15 euro). Per info e prenotazioni: 335-1381697, dopo le 18, o rivolgersi al Circolo Operaio Arci di Fornacette e alla Casa del Popolo di Calcinaia. Durante il pranzo spettacolo del "Teatro Agricolo".



Eugenio Bennato si esibirà al Parco di Fornacette in occasione del concerto per la festa della Liberazione



Tre meeting nel ricordo di Ballerini

Gli appuntamenti dei Giovanissimi che assegneranno il titolo toscano di società

► FIRENZE

Fine settimana con la pioggia che ha ostacolato la normale attività dei Giovanissimi e quindi costretto al rinvio alcune delle gare in programma.

Intanto per l'attività dei Giovanissimi la Commissione regionale ha già programmato la seconda edizione del Memorial Franco Ballerini, il compianto c.t. della nazionale azzurra, che aveva una particolare simpatia per l'attività giovanile e partecipava sempre volentieri alle varie iniziative per promuovere il ciclismo soprattutto nelle scuole. Questa challenge nel ricordo del "Ballero" assegnerà alla sua conclusione il titolo toscano di società, sulla base dei risultati conseguiti nelle tre finali regionali già programmate ed assegnate ad altrettante società.

Il primo meeting regionale sarà il 25 aprile quando a Tavarnelle di Cortona organizzato dall'Olimpia Valdarnese, si svolgerà il Trofeo Val di Loreto per il fuoristrada.

Il 13 maggio invece la finale regionale per la prova di abilità e di velocità che sarà organizzata dalla Ciclistica San Miniato-S. Croce (in un primo momento questa manifestazione avrebbe dovuto svolgersi a Cascina allestita dal Fornacette Bike) sulla pista del ciclo-dromo di Casa Bonello tra San Miniato e Ponte a Egola.

Infine il 17 giugno la prova su strada con il meeting previsto a Marina di Carrara organizzato dall'Ocim e dal gruppo sportivo Stradella, due società di Massa. Infine ricordiamo che nel prossimo fine settimana sono previste gare a Uliveto Terme e Figline Valdarno (sabato), a Guamo e Marina di Massa (domenica). *(a. ma.)*



Franco Ballerini in mezzo ai bimbi: era uno straordinario testimonial del ciclismo soprattutto con i giovani



Sciopero, la Pam apre con gli interinali

I dipendenti: non ci pagano gli straordinari festivi. L'azienda li sfida, per un giorno solo precari al supermarket di Viareggio

di Antonio Valentini

► INVIATO A VIAREGGIO

Qualcuno, mentre aspetta in fila, nota la cassiera che lavora ferma in piedi. Dura da quando il supermarket Pam di Viareggio ha aperto i battenti, nella domenica in cui i dipendenti hanno deciso d'incrociare le braccia. Alle casse e dietro i banconi ci stanno gli interinali, assunti per un giorno e via, che lavorano nel festivo per 8-9 euro l'ora maggiorate del 30%. A conti fatti, molto meno di 100 euro lordi. Non sono studenti, ragazzi che per un giorno alla settimana ripongono i libri e si calano nel mondo dei grandi. No, sono persone sulla quarantina, affamate di un lavoro che non arriva mai, che guardano quelli dell'articolo 18 come a dei privilegiati perché uno stipendio ce l'hanno e se anche perdono il posto, il giudice li fa riassumere.

La cassiera ferma in piedi è presa dal lavoro tanto da non potersi muovere. È un cliente a passarle lo sgabello, tirandolo via da una delle tante casse non presidiate per lo sciopero. I 40 dipendenti sono rimasti a casa perché non riscuotono gli straordinari domenicali. L'azienda ha deciso di supplire con gli interinali: «È una sfida, certo - risponde Alessandro Calvani, che in Pam Toscana è responsabile del personale -. Ma è la linea che ci siamo dati: laddove possiamo, nei festivi stiamo aperti». La replica dei sindacati sta in un esposto a procura, prefettura e ispettorato del lavoro: «Non è giusto far funzionare un supermarket con i precari, neppure per un giorno».

Pam va avanti. Se a Viareggio si ricorre agli interinali e al tempo stesso si licenzia (due dipendenti). a Fornacette il per-

sonale è ridotto all'osso e può accadere che ai banchi alimentari non resti nessuno: solo un pulsante a disposizione e quando il cliente lo preme, arriva un addetto fino a quel momento impegnato altrove. Anche qui il ricorso agli interinali rappresenta la prassi: «In realtà stiamo selezionando il personale che poi assumeremo in pianta stabile - aggiunge Calvani -. Lo ripeto: noi andremo avanti sulle aperture domenicali, a meno che la Corte Costituzionale sancisca l'illegittimità della decisione del governo».

Aprire e ridurre. Il nodo sta nel fatturato. Secondo le organizzazioni sindacali, le aperture domenicali non aumentano il giro d'affari: «Per affermarlo con certezza servirebbero i dati di vendita - commenta Barbara Orlandi, segretaria della Filcams-Cgil di Firenze -. Chi fa la spesa nei giorni feriali, ben difficilmente torna al supermarket di domenica». Questione aperta, quella dell'effettiva utilità delle aperture nei festivi. Questione chiusa, viceversa, quella del centro carni Pam di Firenze che riforniva tutti i supermercati italiani. Qui, aggiunge Orlandi, «31 dei 43 dipendenti sono finiti in mobilità, esternalizzando alcuni servizi. È paradossale che da una parte si assuma e dall'altra si licenzi».

Rapporti difficili. Le relazioni sindacali non sono brillanti. Al punto che Massimiliano Bindocci, segretario Filcams-Cgil di Lucca, parla di «mentalità da discount», ponendo con ciò un dubbio sull'effettiva possibilità del gruppo Pam di mettere in moto una crescita lineare, sempre che la recessione lo permetta. La vicenda di Viareggio, col massiccio ricorso agli

interinali per vanificare gli effetti dello sciopero, rischia di compromettere ancora di più i rapporti tra i dipendenti e i vertici del gruppo veneziano.

Primo, decidere. Alessandro Calvani ne è consapevole: «Sappiamo di non fare un favore alle organizzazioni sindacali - aggiunge -, soprattutto alla Cgil che sull'argomento mostra qualche rigidità in più. Però bisogna decidere: si sta tutti aperti oppure tutti chiusi. Serve una regolamentazione, in alternativa una de-regolamentazione, nel senso che ognuno fa ciò che vuole». In attesa di quel giorno, il lavoro nei festivi divide più di sempre: «Il ricorso ai precari riduce l'attenzione agli standard di sicurezza - spiega Bindocci -. Una persona inesperta dietro al banco degli alimentari può persino correre dei rischi».

Largo agli studenti. Col reclutamento degli studenti pronti a lavorare nei festivi pur di guadagnare qualcosa, il problema si acuirà: «È solo un'iniziativa promozionale», commenta reciso Bindocci. Neppure Orlandi ci crede: «Al momento non ho riscontro di universitari assunti per un giorno». Ma Calvani dispensa sicurezza: «In Toscana ne abbiamo già presi 18, altri venti arriveranno nei prossimi giorni». Sempre che alla grande distribuzione venga consentito di stare aperta per 365 giorni all'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TERZA CATEGORIA

E adesso il Ponsacco vede il traguardo-promozione

PONSACCO	2
FORNACETTE	1

FC PONSACCO: Granchi, Biasci, Macchini, Menicagli, Tolomei, Ferrucci, Salatti (Centofanti 14' st), Gneri, Martini (Filippeschi 24' st), Fiorentini (Buti 16' st), Micheletti. A disposizione Novi, Sassetti, Bertini, Salvini.

Allenatore Tolomei

FORNACETTE: Pinoli, Pecchia F. (Giovannetti 25' st), Di Lorenzo, Pecchia Fab, Gonnelli, Massetani, Favilli, Balleri (Iachella 35' st), Ivone, Graziani (Guerra 31' st), Baretta. A disposizione De sanctis, Vannella, Colombini.

Allenatore Orsini.

Reti: Fiorentini 26' pt, Ivone 2' st, Micheletti 34' st

Arbitro: Ghelardoni di Pisa

Note: ammoniti Salatti, Gneri, Centofanti, Balleri. Espulso Gonnelli

► **PONSACCO**

La corazzata Ponsacco mette sempre più in ipoteca la terza categoria, battendo in casa il Fornacette. Sale così a 62 il bottino di punti che la compagine di mister Tolomei ha raggranellato in campionato.

Dietro, fra la capolista e le altre formazioni, c'è un divario di ben 10 lunghezze. Messo da parte l'incubo Castel del Bosco - che per buona parte della stagione ha inseguito sul filo del rasoio i ponsacchini, e che comunque è indietro di un incontro a causa della sospensione per pioggia contro La Cella - adesso alle costole c'è il Filettole, che vince contro il Ponte 2000 e si porta a quota 52. Diciamolo: di occasioni per riaggantare in corner i rossoblù i boschigiani ne hanno avute; ma, per parafrasare una famosa epigrafe alle guerre nel deserto libico, se ai ponsacchini non è mancato il

coraggio, agli uomini di Fiumanò è venuta meno la fortuna. Il segnapunti dice infatti 48, lapidario. Più in giù, appaiati a meno 2, ci sono il Vecchiano - che pareggia 2-2 col Navacchio Zambra - e l'Aurora, fermata dal Porta Nuova. Che il campionato arrida sempre di più a viale Rimembranza lo si è visto dall'affluenza massiccia dei supporter sugli spalti sabato pomeriggio; davvero copiosa, nonostante la pioggia battente che è continuata per tutta la partita. È come se si sentisse nell'aria la voglia di riscatto, di rivalsa su un passato che ha lasciato l'amaro in bocca.

E i giocatori, l'orgoglio di rappresentare una storia tutta ponsacchina, come ebbe a dire il numero uno della Rinascita, Balluchi, lo dimostrano prima di tutto sul campo. Parte non troppo bene la capolista, con Macchini che batte alcune punizioni non ben riuscite nei primi minuti.

Al 26', però, il monologo di Fiorentini in solitaria, che gabbava Pinoli, uscito un po' troppo incautamente per fermarlo. La rimonta fornacettese arriva subito dopo il fischio d'inizio del secondo tempo, quando Ivone insacca la palla in rete.

Cardiopalma al 13', con Micheletti che batte punizione, Ferrucci che ci prova di testa e Salatti che mette su una rovesciata, ma Pinoli non cede. Poco dopo gli ospiti rimangono in 10, a causa del fallo di Gonnelli su Centofanti ultimo uomo.

L'inferiorità numerica agevola il Ponsacco, che, nonostante il rigore battuto dallo stesso Centofanti e il rimpallo fallito, chiude il match con Micheletti al 34'.

Jacopo Paganelli

